

## Formaggi italiani in sofferenza in Giappone

Forte sofferenza sul mercato asiatico dei formaggi italiani con un -7%. Calo soprattutto in Giappone, -12,9% a volume e -13,3% a valore. Un calo che per Assolatte corrisponde ad una perdita di circa 15 milioni di euro, dovuta ai formaggi a maggior valore aggiunto come Grana Padano e Parmigiano Reggiano, -20% in volume e -23% in valore, ma anche la mozzarella -16% in volume e -12% in valore. «È vero che ci sono gli accordi e che in condizioni normali i dati sono stati sempre positivi. Ma il Covid ha cambiato lo scenario», afferma a *ItaliaOggi* il presidente di **Assolatte Paolo Zanetti**. «I nostri formaggi sono destinati prevalentemente al canale del food service, della ristorazione di alto livello che sono bloccati. E questo ha provocato il calo perché il giapponese se non può andare al ristorante italiano, raramente mangia italiano a casa. Anche in Cina e in

Corea si ha la crisi del food service». Ma non ci sono soltanto i cali in Asia. «L'andamento delle nostre esportazioni nel continente asiatico è molto preoccupante, il calo tuttavia è generalizzato ed è particolarmente pesante nei nostri mercati più affezionati e consolidati, come il -24,7% in Africa». Zanetti chiede che le aziende non siano lasciate sole. «Occorrono campagne di promozione e di comunicazione con gli imprenditori supportati dai fondi di Governo e Ice e dalle risorse dei Consorzi. Dobbiamo recuperare, non possiamo perdere 15 anni di sforzi in Giappone. Non possiamo lasciare spazio ai nostri concorrenti». Indirettamente una prima risposta arriva dal **Consorzio Tutela Formaggio Asiago** con la partecipazione, fino a venerdì, a **Foodex Japan**, la principale fiera dell'agroalimentare del Paese.

